

Borgomasino, domenica 9 novembre 2025

piazza Modesto Pompei e parco della Rimembranza presso il cimitero comunale



Discorso del sindaco dott.ssa **Antonella Giovanna Pasquale**

«Oggi ricordiamo il 4 novembre; per me si tratta della quinta ricorrenza da quando sono stata eletta a Vostro Sindaco, e lo ritengo un momento sempre molto importante.

Ogni anno si omaggiano i Caduti delle 2 Guerre Mondiali e con essi tutti i Caduti in battaglia, si tratti di guerre o di missioni di pace.

Parlare dei Caduti oggi, con le due guerre che in qualche modo ci circondano, in Ucraina e in Palestina, è ancora più importante e delicato. Tutti noi siamo abituati a vivere in pace, libertà e democrazia, tanto che non ci rendiamo conto di quanto questi vocaboli che ho appena pronunciato siano importanti – anzi fondamentali – per le nostre vite.

Quando facciamo il giro del paese con la banda, passando davanti ai monumenti e luoghi simbolici a ricordo dei nostri Caduti, dobbiamo pensare con molto rispetto che erano persone come noi, soprattutto erano dei giovani la cui vita non è stata vissuta, invece è stata interrotta: non hanno potuto realizzare i propri sogni ma con il loro estremo sacrificio ci hanno donato un bene prezioso: la pace e la libertà. Ricordare questi soldati non è soltanto un esercizio di memoria, ma è il fondamento stesso del nostro vivere civile: viviamo in un'epoca in cui la pace e la sicurezza hanno assunto un volto nuovo e complesso. Le tensioni internazionali e le guerre in atto ci hanno fatto comprendere che la pace non è definitiva, come pure la sicurezza delle nostre città. La pace che celebriamo oggi, conseguita con il sangue di quelle generazioni, richiede di essere difesa non solo sui fronti internazionali ma anche tra le mura delle nostre città e dei nostri paesi. Dobbiamo lottare ogni giorno contro l'illegalità, la violenza, il degrado, che sono nemici silenziosi delle nostre comunità. Voi giovani dovete rifiutare la violenza, essere costruttori di legalità. Costruite la pace in ogni gesto quotidiano. La pace inizia nelle aule scolastiche, nella vostra capacità di dialogare, di rifiutare ogni forma di prepotenza e di arroganza. Siate liberi e responsabili e siate i primi a credere in un futuro di prosperità e giustizia per la nostra amata Italia.

Oggi celebriamo anche le nostre Forze Armate, che operano con coraggio, con professionalità e umanità, portando messaggi di solidarietà, stabilità e rispetto per i diritti umani. Sono testimonianza viva di un'Italia che costruisce la Pace non con la forza delle armi ma con quella dei valori universali di libertà e di democrazia.

Le nostre Forze Armate – e ringrazio della sua presenza il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Borgomasino il maresciallo maggiore Alessandro D'Angelo, il nostro presidio di legalità cui vanno la mia stima e i miei ringraziamenti, e so di poter parlare anche a nome di tutta la popolazione di Borgomasino –. Dicevo: le nostre Forze Armate operano in tantissimi settori, la loro attività si configura come un sistema complesso e multifunzionale che unisce la tradizione militare con le moderne esigenze di sicurezza e supporto alla popolazione civile. Pertanto, alle nostre Forze Armate, donne e uomini che ogni giorno onorano il giuramento di fedeltà, va il nostro grazie più profondo.

Viva le Forze Armate, viva l'Italia».